trimonio di Madamigella di Rieux, che feco portava la più ricca Dote di Francia, con uno de' Nepoti, & insieme tutte le forze del Regno; perche, essendo (per l'età grave del Duca) il feudo d'Urbino in procinto di ricadere alla Chiesa, potesse uno de' medesimi investirne, e mantenerlo in possesso. Per l'età giovanile degli stessi Nepoti il peso degli affari all' hora si sosteneva dal Cardinale Magalotti, loro stretto congiunto, al quale d'amendue le Corone s'indirizzavano le proposte, e gl'inviti, non senza grandissime offerte a' di lui comodi ancora. Non era dubbio, che i Barberini non inchinassero più tosto a quelle di Spagna, e particolarmente al Matrimonio della Stigliana, creduto più confacente alla loro Fortuna; mentre per lo Stato d'Urbino ostavano tante Bolle, e censure de' Predecessori, che proibiscono alienare i feudi devoluti alla Chiesa, che comprendevano soprafar loro, quando volesse Urbano sforzarle, l'invidia di molti, e l'odio implacabile di chi succedesse nella Sede Romana. Faceva il Pontefice qualche Armamento, lasciando correr fama di levare fin' a dieci mila soldati, quattro mila sotto il nome di Taddeo, suo Nipote, & il restante sotto la direzione di Federico, Duca Savelli, e del Principe di Palestrina, ch'era all' hora di Casa Colonna. Spinse in oltre alcune Militie a Ferrara, obligando anco i Venetiani a tenerne in Polesene qualche corpo. Con questo si persuadeva di decorare il maneggio del negotio, e la sua mediatione, per la quale scelse il proprio Nipote Francesco, Cardinale Barberino, dichiarandolo Legato à Latere, ancorche d'età immatura, con l'assistenza però di Prelati insigni, e provetti. Nè bastò a divertirlo, per esser' ancora crudo il negotio, & indigesto il trattato, il venirgli vaticinato da molti esito disuguale alla dignità del Nipote, & a' suoi desiderii; perche prevalse la passione del Cardinale d'ostentarsi alle Corti più cospicue d'Europa, e d'impiegarfi in affare di tant'importanza. Per ispianargli la strada insinuava Urbano a' Collegati sospensione d'Armi; ma la ricusavano per l'esperienza de' pregiuditii nelle dilazioni già corse, e per la prosperità, che provavano nella guerra, non restando più, che superare, se non la Riva, posto creduto ignobile, ma riuscito famoso, perche, incautamente lasciato per ulti-

1625
proponendo
Maritaggi
a' Nipoti.

con pensero
di veder l'
Investitura
d' Urbino
nella Casa
di essi.

che piega-
no a gli
esibiti loro
da Spagna.
non arri-
sciandosi
metter le
mani in
quel Feudo
Ecclesiasti-
co.

armandosi
'n tanto il
Zio.

che spinge
soldati che
a Ferrara.

destinando
alle Corti
Cardinal
Nipote.

con insinua-
zione di
trigues, af-
fine d' inca-
minarlo.
non ascol-
tate da'
Collegati.